

UNI.CO.GE. S.R.L.

Sede legale: PIAZZA COSTITUZIONE 4 SAN BONIFACIO (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03237330232

Iscritta al R.E.A. n. VR 319715

Capitale Sociale sottoscritto € 34.167,90 Interamente versato

Partita IVA: 03237330232

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società è stata costituita nel 2002 dai comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave e Zimella i quali, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs 164/00, cosiddetto Decreto Letta, ha acquisito i contratti che i suddetti comuni avevano con gli utenti del territorio per la vendita del gas metano.

A seguito del piano strategico elaborato nel 2005, nel corso dell'esercizio 2009 sono diventati Soci di Uni.co.g.e. S.r.l. due partner privati, il primo "industriale" Sinergas S.p.A. e il secondo "strategico" Veneto Banca S.p.A., mediante l'aumento del capitale sociale e il pagamento di un sovrapprezzo quote per un totale di Euro 620.832 corrispondente ad una valutazione stimata della Società pari a Euro 5.490.832. Ad oggi la compagine societaria di Uni.co.g.e. S.r.l. risulta così composta:

SOCIO	QUOTE (%)	VALORE NOMINALE
Comune di San Bonifacio	23,10 %	7.893,00
Comune di Lonigo	18,86 %	6.444,00
Comune di Soave	18,10 %	6.186,00
Comune di Colognola ai Colli	12,07 %	4.125,00
Comune di Cologna Veneta	10,74 %	3.669,00
Sinergas S.p.A.	9,75 %	3.333,00
Comune di Zimella	4,93 %	1.683,00
Veneto Banca S.p.A.	2,44 %	834,90

Fin dalla costituzione della Società le attività amministrative e gestionali sono state esternalizzate attraverso la sottoscrizione di tre contratti fondamentali:

- per la consulenza, l'assistenza, la collaborazione e la gestione della fatturazione e del rapporto con la clientela;
- per la direzione tecnico-commerciale;
- per la consulenza e l'assistenza dell'attività amministrativa.

Anche nell'esercizio 2018 Uni.co.g.e. S.r.l., per lo svolgimento della propria attività, si è avvalsa anche della collaborazione di società di servizi e professionisti esperti del settore. Tuttavia, considerata l'intensificazione della concorrenza nel mercato dell'energia (che può essere contrastata solo attraverso un contatto diretto con il cliente), la Società ha previsto un assetto organizzativo interno.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che in prossimità del termine dell'esercizio la società ha scelto di modificare l'assetto amministrativo e contabile, trasferendo internamente le funzioni prima delegate ad uno studio esterno di consulenza.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Sono emersi i seguenti fatti:

- Trasferimento sede operativa a S. Bonifacio, via Crosaron n. 18;
- Richieste di conguagli dal 2013 ad oggi del principale fornitore di materia prima;
- Ricalcolo coefficiente K;
- Scadenza contratto con fornitore strategico servizi di natura amministrativa, informatica, commerciale;
- Formazione personale addetto alla vendita ed aumento della forza di vendita;
- Recesso dal contratto di consulenza amministrativa in essere ed affidamento nuovo incarico ad un diverso professionista.

TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA DI UNI.CO.G.E. S.R.L.

A settembre 2018 è stato ultimato il trasferimento della sede operativa della Società nello stesso Comune di S. Bonifacio, ma in Via Crosaron n. 18, per esigenze di ampliamento degli uffici e con un risparmio di spesa per il canone di locazione.

RICHIESTE DI CONGUAGLI DAI FORNITORI DI GAS PER GLI ANNI 2013-2016 (SETTLEMENT)

Nel 2018 il principale fornitore di materia prima ed altri fornitori minori hanno richiesto il pagamento di conguagli, in forza della delibera dell'Arera 670/2017/R/gas pubblicata il 06 ottobre 2017, che ha autorizzato i predetti al ricalcolo dei volumi in base alle perdite di rete, per un importo di circa euro 463.000.

RICALCOLO COEFFICIENTE K

Nel corso dell'esercizio è stato emesso il Documento n. 516/2018 da parte dell'Autorità competente ARERA, relativo al ricalcolo in aumento del coefficiente K a favore delle società distributrici di gas, in ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016. In data 29/01/2019 l'autorità ARERA ha inoltre emesso la deliberazione n. 32/2019, nella quale sono state indicate le modalità di regolazione delle partite economiche relative al ricalcolo del coefficiente K stesso. L'importo quantificato in euro 434.165 sarà liquidato dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) durante l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021.

SCADENZA CONTRATTO DI FORNITURA FRONT OFFICE E BACK OFFICE E GARA PUBBLICA PER IL FUTURO AFFIDAMENTO

Il principale contratto di fornitura per i servizi di front office e back office e per il servizio di fatturazione concluso con un fornitore strategico, la cui scadenza naturale era prevista per il 31.12.2018, è stato prorogato dal C.d.A. per un periodo di sei mesi al fine di indire una gara pubblica per l'affidamento dei predetti servizi.

Il C.d.A. ha richiesto ad un primario studio legale, esperto a livello nazionale in società partecipate pubbliche, un parere sull'applicabilità del Codice degli Appalti ad UNI.CO.G.E. S.R.L. ricevendo una conferma in tal senso poiché essa viene inquadrata come impresa pubblica.

Il C.d.A. ha conferito incarico ad una Società di consulenza per la predisposizione del capitolato e per l'assistenza allo svolgimento delle attività propedeutiche alla gara ad evidenza pubblica.

INIZIATIVE PROMOZIONALI E DI CONTRASTO ALLA CONCORRENZA

Il C.d.A., dopo le dimissioni repentine e non preannunciate del dipendente che si occupava della direzione degli uffici, che di fatto era il responsabile tecnico e commerciale, ha assunto un coordinatore degli uffici e due impiegate amministrative, con contratto a termine tramite agenzia interinale.

Sono state pianificate una serie di azioni finalizzate all'incremento della forza di vendita, sono stati formati gli attuali n. 6 incaricati alla vendita, rinnovati i contratti con un riassetto delle provvigioni che incentivano gli switch-in e la riconversione dei contratti da regime di tutela e libero mercato.

A marzo 2019 la Società ha assunto n. 2 agenti di commercio facendo salire a n. 8 totali il personale addetto alla vendita.

Il C.d.A. ha dato incarico di sviluppare un nuovo sito internet ed un nuovo logo, inoltre, il software denominato "Modulo Marginalità" necessario al fine del controllo di gestione, acquistato dalla società nel 2017 ma inutilizzato, è stato implementato consentendone pertanto l'utilizzo per le finalità sopra citate.

Sono state eseguite una serie di attività quali il volantinaggio con nuovo materiale, affissione di nuovi manifesti, sono state eseguite delle campagne radiofoniche, televisive su reti locali e pubblicità su giornali locali.

Infine, sono state promosse nuove formule per incentivare l'acquisizione di nuovi clienti, sono state organizzate sia la partecipazione a fiere, inoltre, è stato aperto un nuovo sportello presso un'agenzia di Monteforte d'Alpone.

RECESSO DAL CONTRATTO DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E INFORMATICI E AFFIDAMENTO DEL NUOVO INCARICO

Il C.d.A. ha deciso di recedere dal contratto giunto a naturale scadenza il 31.12.2018 per i seguenti motivi.

Il C.d.A. esaminato il contratto in essere per i servizi forniti dallo Studio di consulenza amministrativa e tenuto conto dell'entità e della natura delle attività svolte dal predetto lo ha ritenuto eccessivamente costoso oltre che particolarmente vincolante per la Società dal momento che l'attività di tenuta della contabilità della società era stata totalmente esternalizzata e dipendeva esclusivamente dal predetto Studio.

Inoltre, a seguito di alcune vertenze (SIT e GSE) nelle quali il predetto Studio risulta direttamente coinvolto, anche in contrapposizione alla stessa Società, ha reso evidente l'incompatibilità del rapporto.

Per l'affidamento dei servizi amministrativi e informatici, trattandosi di contratti sotto soglia, sono state osservate le prescrizioni del Regolamento per le acquisizioni di beni e servizi, di cui si è dotata la Società nel 2018, ed il C.d.A. ha deciso di affidare l'incarico ad un nuovo Studio per l'attività di consulenza amministrativa e fiscale, che pertanto ha iniziato la propria attività dal 1.01.2019. Il C.d.A. ha richiesto un parere legale ad un primario studio specializzato in Società partecipate pubbliche che ha fornito le linee guida per l'appalto di servizi strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica della Società.

VERIFICHE DEL GSE SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il Gestore dei Servizi Elettrici, dopo aver sospeso l'attività di un impianto e decretato la decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti, per cui sono stati restituiti incentivi per 209.000 euro, e per il quale è tuttora pendente un ricorso presso il TAR, ha concluso positivamente l'istruttoria relativa a n. 4 impianti fotovoltaici oggetto dei provvedimenti notificati ad ottobre 2017, ma ha contestualmente rilevato sugli stessi impianti altre criticità; non si conosce al momento l'esito dei procedimenti di verifica relativi agli altri impianti.

Il C.d.A. ha deciso di non modificare l'accantonamento che era stato collocato nel Fondo rischi e oneri nei precedenti esercizi, perché non è possibile prevedere l'esito delle istruttorie e di conseguenza delle eventuali sanzioni; pertanto si ritiene prudente mantenere la somma precedentemente accantonata.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	14.623.412	82,19 %	14.011.657	81,01 %	611.755	4,37 %
Liquidità immediate	707.560	3,98 %	415.818	2,40 %	291.742	70,16 %
Disponibilità liquide	707.560	3,98 %	415.818	2,40 %	291.742	70,16 %
Liquidità differite	13.915.852	78,21 %	13.595.839	78,61 %	320.013	2,35 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	13.873.178	77,97 %	13.528.930	78,22 %	344.248	2,54 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	42.674	0,24 %	66.909	0,39 %	(24.235)	(36,22) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	3.168.535	17,81 %	3.283.485	18,99 %	(114.950)	(3,50) %
Immobilizzazioni immateriali	150				150	
Immobilizzazioni materiali	2.578.384	14,49 %	2.783.451	16,09 %	(205.067)	(7,37) %
Immobilizzazioni finanziarie	4		223		(219)	(98,21) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	589.997	3,32 %	499.811	2,89 %	90.186	18,04 %
TOTALE IMPIEGHI	17.791.947	100,00 %	17.295.142	100,00 %	496.805	2,87 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.400.203	69,70 %	12.288.565	71,05 %	111.638	0,91 %
Passività correnti	9.279.097	52,15 %	8.935.160	51,66 %	343.937	3,85 %
Debiti a breve termine	9.279.097	52,15 %	8.935.160	51,66 %	343.937	3,85 %
Ratei e risconti passivi						

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	3.121.106	17,54 %	3.353.405	19,39 %	(232.299)	(6,93) %
Debiti a m/l termine	2.133.056	11,99 %	2.355.651	13,62 %	(222.595)	(9,45) %
Fondi per rischi e oneri	976.766	5,49 %	976.766	5,65 %		
TFR	11.284	0,06 %	20.988	0,12 %	(9.704)	(46,24) %
CAPITALE PROPRIO	5.391.744	30,30 %	5.006.577	28,95 %	385.167	7,69 %
Capitale sociale	34.168	0,19 %	34.168	0,20 %		
Riserve	4.372.191	24,57 %	3.865.209	22,35 %	506.982	13,12 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	985.385	5,54 %	1.107.200	6,40 %	(121.815)	(11,00) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	17.791.947	100,00 %	17.295.142	100,00 %	496.805	2,87 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	209,10 %	179,86 %	16,26 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	18,17 %	28,89 %	(37,11) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,30	2,45	(6,12) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,51	0,83	(38,55) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	30,30 %	28,95 %	4,66 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,36 %	0,48 %	(25,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	157,60 %	156,81 %	0,50 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	2.813.206,00	2.222.903,00	26,56 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,09	1,80	16,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.934.312,00	5.576.308,00	6,42 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3,30	3,00	10,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.344.315,00	5.076.497,00	5,28 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.344.315,00	5.076.497,00	5,28 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	157,60 %	156,81 %	0,50 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.530.648	100,00 %	28.770.620	100,00 %	1.760.028	6,12 %
- Consumi di materie prime	18.076.536	59,21 %	15.676.618	54,49 %	2.399.918	15,31 %
- Spese generali	10.674.403	34,96 %	9.928.977	34,51 %	745.426	7,51 %
VALORE AGGIUNTO	1.779.709	5,83 %	3.165.025	11,00 %	(1.385.316)	(43,77) %
- Altri ricavi	651.140	2,13 %	663.124	2,30 %	(11.984)	(1,81) %
- Costo del personale	100.419	0,33 %	118.079	0,41 %	(17.660)	(14,96) %
- Accantonamenti			500.896	1,74 %	(500.896)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.028.150	3,37 %	1.882.926	6,54 %	(854.776)	(45,40) %
- Ammortamenti e svalutazioni	635.785	2,08 %	589.416	2,05 %	46.369	7,87 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	392.365	1,29 %	1.293.510	4,50 %	(901.145)	(69,67) %
+ Altri ricavi	651.140	2,13 %	663.124	2,30 %	(11.984)	(1,81) %
- Oneri diversi di gestione	46.293	0,15 %	131.671	0,46 %	(85.378)	(64,84) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	997.212	3,27 %	1.824.963	6,34 %	(827.751)	(45,36) %
+ Proventi finanziari	51.924	0,17 %	35.755	0,12 %	16.169	45,22 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.049.136	3,44 %	1.860.718	6,47 %	(811.582)	(43,62) %
+ Oneri finanziari	(107.356)	(0,35) %	(135.820)	(0,47) %	28.464	20,96 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	941.780	3,08 %	1.724.898	6,00 %	(783.118)	(45,40) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	434.165	1,42 %			434.165	
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.375.945	4,51 %	1.724.898	6,00 %	(348.953)	(20,23) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	390.560	1,28 %	617.698	2,15 %	(227.138)	(36,77) %
REDDITO NETTO	985.385	3,23 %	1.107.200	3,85 %	(121.815)	(11,00) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	18,28 %	22,11 %	(17,32) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,21 %	7,48 %	(70,45) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,34 %	6,49 %	(48,54) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,60 %	10,55 %	(46,92) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.049.133,00	1.860.718,00	(43,62) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	1.483.301,00	1.860.718,00	(20,28) %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHIO PREZZO

Il mercato delle materie prime è soggetto a continue speculazioni che comportano una variabilità dei prezzi. Per fronteggiare tale rischio la Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento dei prezzi dei mercati di approvvigionamento al fine di definire eventuali acquisti a prezzi favorevoli mediante la sottoscrizione di contratti quadro di fornitura su base annuale/anno termico.

L'attività di compravendita di gas ed energia elettrica si fonda sul principio della copertura per ciascun contratto di vendita e/o gruppo omogeneo di clienti (domestici/tutela, altri usi/libero fisso, industriali/puntuali).

Pertanto i volumi approvvigionati a prezzo fisso e/o indicizzato in acquisto riflettono i volumi previsionali di vendita (al netto della termicità e degli scostamenti di profilo produttivo), questo permette alla Società di minimizzare lo scostamento di margine di compravendita, se non per effetti regolatori (tutela/ARERA) o per maggiore competitività nel settore industriale.

RISCHIO VOLUME

Anche in relazione ai volumi di approvvigionamento di gas ed energia elettrica la Società svolge l'attività di compravendita di gas ed energia elettrica sul principio della flessibilità assicurandosi che l'attività di bilanciamento con i volumi effettivamente prelevati dai clienti finali sia svolta dai grossisti a monte della filiera e quindi non ha la necessità di assumersi il rischio per lo scostamento fra quanto contrattualizzato in acquisto e quanto fatturato in vendita, se non quanto previsto fisiologicamente dall'ARERA. La Società non effettua operazioni di trading, né tantomeno acquisto volumi in modalità "take or pay" se non per la normale copertura dei volumi fatturati a prezzo fisso ai clienti finali.

RISCHIO PER FENOMENI DI STAGIONALITA'

L'andamento climatico negli ultimi anni ha evidenziato fenomeni di bruschi ed improvvisi andamenti, ciò ha riflesso per le vendite del gas in un continuo cambiamento di volumi venduti per ciascun mese con evidenti sbilanciamenti nei singoli mesi, complessivamente si sono progressivamente ridotti i volumi venduti ai clienti con profilo termico (civili, condomini) mentre la vendita di energia elettrica è caratterizzata da un progressivo incremento delle vendite nei mesi estivi che hanno visto un maggiore utilizzo dell'energia elettrica per il condizionamento.

Resta inteso che tali scostamenti di volumi possono influire sui ricavi per la vendita di gas ed energia elettrica ma che hanno un ridotto impatto sui margini di compravendita, in quanto la Società si approvvigiona con contratti "aperti" che non espongono a penali sullo scostamento dei volumi effettivi rispetto a quelli contrattualizzati.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. In tale ottica il rischio di liquidità risulta monitorato soprattutto in relazione alle strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

RISCHIO REGOLAZIONE

La Società è soggetta al rischio derivante da provvedimenti della ARERA qualora incidano sull'andamento della marginalità di compravendita, sulle tariffe regolate in vendita e/o su provvedimenti che non sono a priori soggetti ad un preventivo calcolo di impatto sull'andamento della Società.

La delibera ARERA 670/2017/R/gas "Settlement gas periodo 2013/2016" recante "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas", pubblicata il 6 ottobre 2017 ha impattato sul bilancio di esercizio della Società per l'anno 2018 relativamente ai quantitativi definitivi di gas allocati in sede di bilanciamento (2013/2016) e conseguentemente addebitati dai grossisti.

Considerato quanto sopra illustrato, e posto che gli effetti di tale regolazione hanno gravato sulla Società per l'esercizio 2018 per un importo complessivo pari circa a euro 463.000, si segnala che anche in seguito alle prossime sessioni di bilanciamento per i periodi decorrenti dal 2014, la Società potrà vedersi addebitare/accreditare importi derivanti dalla applicazione della delibera che non sono a priori quantificabili, in quanto soggetti a ricalcoli da parte dell'Impresa Maggiore di Trasporto.

RISCHIO DEL TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è collegata all'esposizione netta di conto corrente ed alle operazioni di finanziamento il cui costo è basato sui tassi di interesse variabili. L'esposizione bancaria a breve della Società è basata su tassi di interesse variabili di cui non si prospetta un apprezzabile incremento nel breve periodo. Il rischio inerente all'esposizione bancaria a medio-lungo termine, relativa al mutuo chirografario a tasso variabile di Euro 3.500.000 per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, sottoscritto a metà dell'esercizio 2012 della durata di 15 anni, è coperto parzialmente con un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP)".

RISCHIO CREDITO

La Società è esposta a rischi di incasso dei crediti commerciali. Sono state implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali mancati o ritardati pagamenti da parte della clientela nonché alla gestione più attenta del credito stesso attraverso il monitoraggio continuo del rischio di esigibilità nonché all'analisi puntuale degli scaduti e delle conseguenti azioni da intraprendere. Infatti, la Società ha rilevato un accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 415.953. Nell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ormai inesigibili crediti verso clienti per un valore di euro 506.830, coerentemente con la stima del rischio di insolvenza di tali crediti quantificata nei bilanci degli anni precedenti.

RISCHIO PER CONTENZIOSI

Sono presenti rischi per le seguenti liti:

- causa introdotta da UNI.CO.G.E. S.R.L. per impugnare la sanzione comminata dal Gestore dei Servizi Elettrici con provvedimento del 23.12.2016 consistente nella decadenza dalla tariffa incentivante per l'impianto n. 223749 ed allo stato attuale ancora pendente innanzi al T.a.r. del Lazio;
- causa in cui UNI.CO.G.E. S.R.L. è stata convenuta per il pagamento di un credito non dichiarato in una procedura di pignoramento presso terzi, in cui è stata svolta una chiamata in garanzia del fornitore dei servizi amministrativi". La

procedura si trova attualmente in fase di appello innanzi alla Corte di Appello di Venezia a seguito dell'impugnazione svolta dalla S.I.T. risultata soccombente nel primo grado di giudizio.

RISCHIO REPUTAZIONALE

Alcune operazioni progettate da alcuni soci della società con un'azienda concorrente, censurate dall'AGCM, hanno creato disorientamento tra i clienti della società stessa, essendo state diffuse a mezzo stampa.

La società al fine di tutelare i propri interessi a provveduto a sporgere una denuncia/querela contro ignoti, a seguito del ricevimento di missive anonime di minacce rivolte alla società stessa.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti: prosegue anche nel corso dell'esercizio 2018 il progetto "Il sole di Unicoge" frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, in merito a fonti energetiche alternative e risparmio energetico, svolta negli anni 2008, 2009 e 2010.

Informazioni sull'attività svolta

L'attività di vendita del gas della Società è costituita da 15.824 clienti attivi al 31/12/18 in regime di tutela pari a circa il 63,5% dei totali serviti, mentre nel mercato libero del gas i clienti attivi al 31/12/18 sono 9.106 pari a circa il 36,5% dei clienti totali serviti.

Pertanto nella vendita del gas sono attivi al 31/12/18 circa 24.930 clienti gas per un volume venduto complessivo nel 2018 pari a 54.055.822 Stmc.

Prosegue la progressiva riduzione dei clienti in regime di tutela, per effetto del progressivo passaggio dei clienti domestici dal regime di tutela al mercato libero, i clienti attivi gas in regime di tutela sono passati da 16.595 (al 31/12/17) a 15.824 (al 31/12/18) circa -4,6%.

Si ricorda che i clienti serviti in regime di tutela gas sono ubicati nei Comuni originariamente forniti in regime di monopolio (ante 2003), cioè: Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave, Zimella.

Nel corso del 2018 la Società ha incrementato i clienti gas nel mercato libero, passando da 8.741 (al 31/12/17) a 9.106 (al 31/12/18) circa +4,2%.

Si ricorda che il decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, ha disposto la cessazione del regime di maggior tutela nei settori dell'elettricità e del gas naturale che avverrà il 1° luglio 2020.

L'attività di vendita dell'energia elettrica è esclusivamente rivolta ai clienti del mercato libero che sono passati da 5.712 (al 31/12/17) a 6.042 (al 31/12/18) circa +5,8%.

La maggioranza dei nuovi clienti apprezza l'offerta in modalità "dual fuel" ed è contrattualizzata sia dalla rete vendita indiretta che dal personale degli Sportelli Commerciali della Società ubicati in Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave, Zimella.

Si ricorda la Società non fornisce clienti in regime di Maggior Tutela nell'energia elettrica.

Informazioni sugli approvvigionamenti di materia prima

L'attività di compravendita del gas è stata effettuata nel corso del 2018 per le sei Cabine REMI/Comuni storicamente forniti in regime di tutela, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave, Zimella per un circa 42.760.272 Stmc su un totale 54.498.662 Stmc, circa il 78,5% sul totale pressoché in linea con quelli approvvigionati nel corso del 2017.

La Società si approvvigiona di gas per circa 11.738.390 Stmc, circa il 21,5% sul totale, per fornire i clienti “fuori rete” del mercato libero ubicati in circa 83 Cabine REMI/Comuni in Italia, ma prevalentemente situati nella Provincia di Verona e Vicenza.

L'attività di compravendita dell'energia elettrica è stata effettuata nel corso del 2018 per circa 34.902.521 KWh per fornire circa 6.042 Punti di Riconsegna mentre nel 2017 i volumi approvvigionati sono stati 35.322.521 KWh per fornire 5.012 Punti di Riconsegna, meno l'-1,2% in termini di volumi ma con un incremento di +5,8% in termini di Punti di Riconsegna (+ 330 nel 2018) che denota la tendenza a fornire clienti con minor volume annuo, ma a migliore marginalità.

Si fa osservare che la marginalità nella compravendita del gas è stata in linea con quella dell'anno 2017 mentre è in aumento quella derivante per la compravendita dell'energia elettrica.

Infine si osserva che l'aumento della materia prima gas medio ponderato nel corso del 2018 è stato del 15% rispetto a quello del 2017 per effetto degli aumenti dei prezzi all'ingrosso: TTF (Title Transfer Facility) che è un mercato di riferimento per lo scambio del gas naturale tra i più grandi e liquidi dell'Europa continentale, situato nei Paesi Bassi.

Mentre i volumi approvvigionati per i 15.824 clienti gas in regime di tutela (per un volume di vendita di 17.130.719 Stmc pari al 31,7%) è stato acquistato il gas con indice variabile PFOR,t che rappresenta la copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale nel trimestre t-esimo, è definito dall'ARERA con deliberazione 9 maggio 2013, 196/2013/R/gas ed è aggiornato prima dell'inizio di ciascun trimestre.

Si ricorda che il valore del PFOR,t come definito dalla stessa delibera ARERA, è pari alla media aritmetica delle quotazioni forward trimestrali OTC relative al trimestre t-esimo del gas, presso l'hub TTF, rilevate da Platts con riferimento al secondo mese solare antecedente il trimestre t-esimo.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Le attività della Società fino all'esercizio 2017 sono per la gran parte affidate in outsourcing; dall'esercizio 2018 la Società ha avviato e consolidato un progetto di organizzazione aziendale per l'ampliamento dell'attività commerciale che prevede diverse contrattualizzazioni con collaboratori.

Il C.d.A. nel corso dell'esercizio 2018 ha deciso inoltre di dotarsi di un piano industriale di durata triennale mediante il quale dotare la società di una stabile struttura interna, sia tecnica che amministrativa.

Il C.d.A. ha chiesto, sempre nel corso dell'esercizio 2018, un parere legale ad un primario studio specializzato in società partecipate sull'applicazione dell'art. 19 del TUSP in materia di personale ricevendone, in prima battuta nel corso del mese di novembre 2018, risposta affermativa, avvalorata dall'orientamento espresso nel 2018 dalla Corte dei Conti sulla nozione di società a controllo pubblico. Si deve però dare atto di un'inversione del suddetto orientamento espressa dalle S.U. del Supremo Giudice Contabile con sent. n. 16 del 22/05/2019 secondo il quale il controllo non va presunto ma valutato caso per caso. Sul punto è stato richiesto un ulteriore parere legale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Si attesta che la società non detiene azioni proprie. Il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso sono risultati in linea rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Come ogni anno vengono contrattualizzati i contratti di approvvigionamento del gas, per l'anno termico 2018/2019 (dal 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2019) si evidenzia come il costo medio di acquisto per l'approvvigionamento del gas (spread su P_{FOR}) per il mercato di tutela ad uso civile/termico (circa 17,8 mio di Stmc) che dipende dalle condizioni di mercato all'ingrosso del gas non si discosta dalle condizioni di prezzo di vendita definite dall'ARERA (Cmem, CCR, GRAD, QT). Mentre si prevede che a causa delle mutate condizioni del mercato all'ingrosso i contratti di approvvigionamento del gas, per l'anno termico 2019/2020 (dal 1° ottobre 2019 – 30 settembre 2020) risentiranno di un aumento di circa 0,8 – 1,0 cent/mc non ribaltabili al mercato di tutela ad uso civile/termico (circa 17,8 mio di Stmc) con una conseguente riduzione di marginalità nella compravendita del gas di circa euro 150.000 su base annua, mentre per l'esercizio 2019 sarà in relazione ai volumi effettivamente venduti al mercato di tutela gas (dal 1° ottobre al 31 dicembre 2019) circa euro 45.000.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti: in riferimento agli strumenti finanziari si rende noto che la Società, al fine di contenere il rischio del tasso d'interesse relativo al finanziamento connesso all'investimento degli impianti fotovoltaici, ha sottoscritto un contratto di Opzione denominato "Tasso Massimo (CAP)", ampiamente descritto nella Nota Integrativa.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Libertà n. 3	San Bonifacio (VR)
Via Crosaron n. 18	San Bonifacio (VR)
Via XXV Aprile n. 10	Soave (VR)
Viale della Vittoria n. 17	Lonigo (VI)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

San Bonifacio, 31/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Roberto Chiamenti, Presidente



